

ORIGINALE

ALLEGATO ALLA DELIB. CONS.

N. 5303/98 DEL 27/3/85

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GEN.LE

Regg

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E PROGRAMMATICA

di cui all'art. 21 - punto n. 3-4 della Legge Regionale
2.5.1980 n. 40

1 - PREMESSA:

Il Comune di Vicenza è dotato di un nuovo Piano Regolatore Generale entrato in vigore il 20 agosto 1983.

Il 29 giugno 1984 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Programmatico Preliminare aprendo la fase di formazione del nuovo P.P.A.

L'Amministrazione Comunale ha operato alcune scelte per l'attuazione delle previsioni urbanistiche sia nella predisposizione del bilancio triennale per quanto concerne la previsione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e dei servizi pubblici, sia nell'avviare la progettazione di alcune importanti aree centrali per lo sviluppo futuro della città mediante l'incarico affidato ad un esperto architetto.

La città, nelle sue varie espressioni, privati cittadini, categorie, forze economiche e sociali, è stata invitata a produrre osservazioni e richieste per l'inserimento di aree da edificare nell'arco temporale di validità del presente P.P.A.

Vi è stata una notevole rispondenza per quanto riguarda il numero di richieste presentate al Comune entro il termine del 16 novembre 1984.

Successivamente vi è stata l'elaborazione delle domande ed una valutazione delle stesse tale da consentire la predisposizione della presente relazione.

2- DETERMINAZIONE DI CUI AL PUNTI 5,6,7,8 DELL'ART.19 DELLA LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 2/5/1980.

2.1. - Periodo di validità del P.P.A. (punto 5, art. 12 - L.R. 40/80).

La validità del presente Programma Pluriennale di Attuazione è stabilita a partire dalla data di esecutività della deliberazione comunale di approvazione e fino al 31.12.1988.

2.2. Termini per l'approvazione di strumenti attuativi di iniziativa pubblica (punto 6, art.19, L.R. 40/80).

Gli strumenti urbanistici di iniziativa pubblica che sono costituiti dai Piani Particolareggiati di cui alla relazione dovranno essere approvati entro due anni dall'approvazione del P.P.A.

2.3. Termini entro cui dovranno essere presentati i progetti di Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata (punto 7, art.19, L.R. 40/80).

I Piani Urbanistici Attuativi di Iniziativa Privata relativi all'area di cui è disposta l'edificazione nel periodo di validità del presente programma pluriennale di attuazione dovranno essere presentati entro un anno dalla data di entrata in vigore del P.P.A.

2.4 Termini entro cui devono essere richieste le concessioni per singole aree e comprese nel P.P.A.

I proprietari di aree di completamento possono, senza l'obbligo di inserimento nel P.P.A., ottenere il rilascio di concessioni edilizie entro il 31 dicembre 1987 in base al D.L. 23 gennaio 1982 n.9 - art.6 - come convertito in legge il 25/3/1982 n.94 e successive proroghe.

Per le aree soggette alla preventiva approvazione di un piano urbanistico attuativo i termini saranno determinati in sede di approvazione del piano stesso. In relazione alle aree di completamento per le quali si intende presentare richiesta di concessione edilizia oltre la data del 31 dicembre 1987, in sede di aggiornamento del presente P.P.A. sarà previsto un adeguato "monte - vani" salvo una ulteriore proroga legislativa.

3.1 Valutazione del fabbisogno

Il P.P.A. in formazione è il I P.P.A. basato sul vigente Piano Regolatore Generale ma non il primo in senso assoluto nella programmazione urbanistica comunale.

Esso è stato preceduto da un P.P.A. formulato sulla base del P.R.G. Marconi ed entrato in vigore l'11 aprile 1980 e scaduto l'11 aprile 1983. Tale programma, inseritosi in una fase delicata di trapasso tra uno strumento urbanistico in vigore ed uno in adozione, ha risentito della preoccupazione di rispettare le previsioni del P.R.G. Marconi senza pregiudicare il nuovo strumento che si andava ad approvare.

In esso inoltre si inseriva in modo preponderante il recupero del patrimonio edilizio esistente che ha superato le previsioni contenute nel precedente P.P.A..

La valutazione del fabbisogno che si assume per il presente P.P.A. è pertanto quella contenuta nel vigente P.R.G., espressa peraltro in numero vani e non in superficie utile.

In particolare sono stati previsti:

- nei PEEP	3.100 vani
- nei Piani Particolareggiati	5.272 vani
- nelle Zone di espansione	3.267 vani
- nelle Zone di completamento	2.000 vani
- nelle Zone rurali	500 vani
per un totale di	14.139 vani

3.2 Valutazione delle domande

Le domande presentate erano indirizzate secondo due filoni: quello relativo all'edificazione di singoli edifici che si conclude con il rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale della concessione edilizia, e quello relativo alla costruzione in aree edificate che richiede la preventiva approvazione di uno strumento urbanistico attuativo.

Per le zone residenziali di completamento e per le zone rurali vi sono state molte richieste dei cittadini, tali da saturare l'intero "monte - vani" disponibile per tali aree dallo strumento urbanistico vigente.

Occorre precisare che sotto il profilo legislativo, nel periodo in cui i cittadini erano invitati a presentare domande di edificazione, si era in fase di decadenza dei termini previsti dalla legge 25/3/1982 n. 94 per cui l'incertezza del futuro legislativo relativamente all'inserimento o meno nel P.P.A. delle aree di completamento ha indotto molti cittadini a presentarne richiesta.

Nelle zone residenziali di espansione (R/E) vi sono state le richieste per due lottizzazioni già inserite nel precedente P.P.A., ed inoltre richieste relative alle zone di Anconetta, Ospedaletto, Saviabona, Riviera Berica.

Non vi sono state richieste relative alla zona di Polegge pur in presenza di una discreta possibilità edificatoria. (v. allegato 1).

Nelle tre zone di espansione miste residenziali ed artigianali vi è stata la richiesta di inserimento delle aree di Bertesinella ed Anconetta, invece non è stata richiesta quella di Polegge.

Nell'ambito dei P.P., è stato chiesto l'inserimento nel P.P.A. dei Piani

delle fornaci ed ex fornaci, Fro-maitauro, Lagnetto e dei Pomari per un totale di 3.518 vani a cui vanno aggiunti quelli di S. Agostino (490) di iniziativa comunale su una disponibilità complessiva di 5.272 vani (vedi allegato 2).

Vi è inoltre da considerare le richieste di interventi volti al recupero edilizio urbano con riferimento ai progetti presentati all'Amministrazione Comunale.

Ai fini della formazione del P.P.A. si ritiene che si debbano considerare le richieste di intervento nelle zone di recupero e di ristrutturazione urbanistica che presuppongono l'approvazione di un Piano di Recupero ai sensi della legge 5.8.1978 n. 457.

3.3 Inserimento di aree residenziali nel P.P.A.

La legge urbanistica regionale n.40/80, fissa il dimensionamento delle aree ad uso residenziale soggette ad inserimento nel P.P.A., precisando che esse non possono avere un'estensione superiore a quella determinata applicando, per il periodo di efficacia del programma, gli indici di incremento assunti per il dimensionamento dello strumento urbanistico generale.

Il P.R.G. dà un'offerta, nel suo periodo di validità decennale, di circa 14.179 nuovi vani suddivisi in zone di espansione, nei PEEP già avviati, nei P.P., nelle zone di completamento, nelle zone rurali.

A questi vani aggiunti i vani stimati dal P.R.G. per un recupero dell'esistente per una quantità pari a circa 8.000 vani.

Si assume un periodo di validità fino alla fine del 1988. Ciò costituisce un periodo di un quinquennio con riferimento allo strumento urbanistico vigente approvato nell'agosto 1983.

Pertanto il calcolo della disponibilità va rapportato al 50% della complessiva offerta del P.R.G. la cui previsione si ricorda è prevista decennale.

Le richieste di inserimento di aree nelle zone residenziali di espansione e nelle zone miste di espansione sono tutte accolte con l'unica esclusione di una richiesta di circa 1000 metri all'interno di un'area di 5.000 metri circa ad Ospedaletto. Si tratta in particolare di inserire n.1.713 vani su 3.264 vani previsti in queste zone dal P.R.G.

Per quanto riguarda l'inserimento della residenza prevista nei P.P., si ritiene di accogliere il P.P.n.3 (S. Agostino) ed il P.P. n.4 (Pomari) in quanto trattasi di piani già esaminati dall'Amministrazione Comunale ed ora in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Si tratta cioè di inserire 1.623 vani su un totale di 5.272 vani. Il non inserimento in questa sede degli altri 3 P.P. richiesti permette di non appesantire il P.P.A. per quanto riguarda il peso residenziale, ma soprattutto permette l'inserimento nel P.P.A. dei Piani Particolareggiati di Gresele, Beltrame e Ferrotramvie mantenendo un certo equilibrio nel settore del direzionale-commerciale.

Per i P.P. per ora esclusi, si potrà valutare in sede di approvazione dei rispettivi progetti urbanistici a seconda anche del tempo in cui saranno approvati, l'inserimento degli stessi nel P.P.A. vigente.

Gli interventi di recupero interessanti le aree di ristrutturazione, le zone di recupero e le zone RSA/6 indicate dallo strumento urbanistico saranno inserite nel P.P.A. allorchè il Consiglio Comunale approverà lo strumento urbanistico preventivo relativo alle aree stesse.

L'inserimento non provoca problemi di dimensionamento del presente

P.P.A., pertanto viene indicato l'elenco dei piani di recupero e delle aree di riuso edilizio in un allegato a parte.

Per quanto riguarda le domande di inserimento nel P.P.A. degli interventi residenziali nelle zone di completamento si ritiene applicabile il D.L. 23/1/1982 n. 94 come convertito in legge il 25.3.1982 n. 94 - art. 6 e successive proroghe - con il quale è possibile edificare nelle zone di completamento senza preventivo e specifico inserimento nel P.P.A. rilasciando la concessione edilizia entro il 31 dicembre 1987.

Si ritiene comunque positivo l'alto numero di richieste pervenute per le zone di completamento, in quanto, pur indicando una stima eccessivamente prudentiale dei fabbisogni fatta in sede di P.R.G., ciò consente il raggiungimento di una più razionale e completa utilizzazione degli indici di fabbricabilità previsti dallo strumento urbanistico nell'ambito di aree che non richiedono nuovi servizi ed urbanizzazioni.

Infine ai sensi della legislazione vigente, che non prevede l'inclusione nel P.P.A. delle aree comprese nei piani zone, si ritiene più utile che l'Amministrazione Comunale valuti automaticamente le previsioni edificatorie nei PEEP.

4 - ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

4.1 - Il Fabbisogno

Il P.R.G., in considerazione del diminuito peso dell'attività secondaria rispetto agli altri settori per lo sviluppo e l'economia del territorio vicentino, prevede una moderata espansione delle zone produttive del tipo industriale.

La più grande area a destinazione produttiva (industriale, artigianale, commerciale ed annonaria) è localizzata lungo il raccordo autostradale di Vicenza est per equilibrare in parte l'attuato insediamento produttivo della zona ovest.

Il P.R.G. prevede inoltre una serie di aree artigianali o aree miste artigianali-residenziali distribuite nella realtà esterna al centro urbano.

4.2 - La Domanda di Insediamento

Le domande presentate interessano, per due porzioni, l'area produttiva di Vicenza Est, rimanendo però esclusa da ogni richiesta la maggior parte dell'area stessa.

Delle sette aree di espansione artigianale previste dal P.R.G., ci sono state richieste per tutte, eccetto un'area a Bertessinella ed un'altra a Saviabona. Delle tre aree miste, l'unica non richiesta è quella di Polegge.

All'interno dei P.P. c'è il P.P.n.4 (Pomari) l'unico Piano ove espressamente prevista la superficie di 30.000 mq., di superficie utile. E' stato richiesto l'inserimento di tale area. (vedi allegato 3)

4.3 - L'Inserimento nel P.P.A.

Per la zona produttiva di Vicenza Est, in considerazione che le richieste presentate sono relative ad una parte limitata dell'intera area, si ritiene più utile di non inserire l'area nel presente P.P.A, evidenziando tuttavia la necessità per l'Amministrazione Comunale di procedere mediante un intervento diretto pubblico oppure richiedendo ai proprietari la predisposizione di un piano-guida relativo all'intera area.

Per le zone artigianali e le zone miste si ritiene che ogni richiesta sia inserita nel P.P.A. al fine di accelerare l'attuazione di zone produttive nell'ambito delle frazioni del territorio comunale.

Per quanto riguarda le richieste di intervento nelle aree di completamento, in considerazione anche del fatto che si tratta per lo più di ampliamenti di attività esistenti, si ritiene che non richiedano l'inserimento nel P.P.A.

5 - ATTIVITA' COMMERCIALI - ANNONARIE - DIREZIONALI

5.1 - Il Fabbisogno

Il P.R.G. ha previsto un notevole sviluppo di aree per le attività del settore terziario sia nelle zone di espansione all'esterno ma soprattutto nell'ambito dei Piani Particolareggiati che costituiscono l'ossatura della riqualificazione e dello sviluppo urbano futuro.

Nell'ambito dei P.P. vi è infatti una disponibilità di superficie utile pari a 335.000 mq.. Nelle zone commerciali annonarie l'offerta di aree ammonta a 361.000 mq..

E' stato osservato che il P.R.G. ha forse abbondato nelle previsioni relative a questo settore.

5.2 - Le domande di insediamento

Le domande di insediamento presentate relative alle zone commerciali annonarie interessano 263.000 mq. su un totale di 361.000 e sono localizzate ad Ovest (Olmo, Ponte Alto, Cattane, Villaggio del Sole) ed a Est della Città (Centro Carni e Raccordo Est).

La situazione nei P.P. invece registra la richiesta di inserimento delle aree delle Fornaci ed ex Fornaci, dei Pomari, di Laghetto, della FRO-Maltauro nonchè piccole porzioni di area di proprietà privata relative all'area Ferrotramvie e di Gresele.

5.3 - L'Inserimento nel P.P.A.

Le aree commerciali-annonarie richieste possono essere tutte accolte.

La disponibilità e la richiesta avanzata dai proprietari potrebbe indicare che il P.R.G. non ha sovrastimato il dimensionamento di questo settore, per il quale anzi vi è la concreta speranza di una rapida attuazione.

Per quanto riguarda l'inserimento dei P.P., così come è stato scritto nel paragrafo relativo alla residenza, si ritiene di inserire i P.P. n.3 (S.Agostino), il P.P. n.4 (Pomari), il P.P. 5 (Ferrotramvie), il P.P. 6 (Gresele), il P.P. 7 (Beltrame).

Per gli altri Piani Particolareggiati richiesti e non inseriti si ritiene rinviare la decisione del loro inserimento al momento dell'approvazione dei Piani stessi da parte del Consiglio Comunale.

Si tratta comunque di inserire mq.182.000 sul totale dei 335.000 mq. di superficie commerciale direzionale previsti dal totale dei P.P.

6 - ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI

Il Piano Regolatore Generale si è posto come obiettivo la realizzazione di una struttura organica di servizi sulla quale basare la progettazione della città in considerazione del fatto che gli stessi non devono essere frantumate in piccoli episodi senza riferimenti precisi ma bensì edibrati e mirati secondo anche le indicazioni del bilancio.

Il preciso collegamento tra bilancio e previsioni del P.R.G, previsto anche dalla legislazione regionale, permette di investire le risorse a disposizione in un quadro armonico e completo.

Alla realizzazione dei servizi per residenza sia a livello di quartiere sia a livello comunale sono chiamati anche i privati i quali nelle previsioni di P.R.G. possono proporre iniziative da convenzionare con il Comune stesso.

Le opere più significative ed urgenti nei vari settori delle attrezzature e servizi pubblici sono di seguito elencate.

6.1 - Opere di Urbanizzazione primaria

a) Fognature

- ammodernamento e rifacimento fognature esistente
- realizzazione del collettore da Piazza Matteotti - P.G.F.U. ulteriori ampliamenti impianto depurazione di Casale
- potenziamento impianto sollevamento acque di S.Agostino

b) Igiene urbana

- discariche per materiali non putrescibili
- realizzazione consortile impianto smaltimento rifiuti solidi urbani

c) Viabilità

- secondo tratto Circonvallazione nord-est
- sostituzione passaggi a livello lungo la ferrovia Milano-Venezia e Vicenza-Treviso
- sistemazione viabile zona Albera
- realizzazione piste ciclabili
- costruzione marciapiedi

6.2 - Opere di urbanizzazione secondaria

a) Istruzione

- manutenzione straordinaria edifici scolastici di scuole materne, elementari, medie, superiori
- acquisizione e ristrutturazione stabile di S.Domenico per il Conservatorio di musica
- ristrutturazione Istituto Magistrale "A.Fogazzaro"

b) Musei e monumenti

- intervento di restauro e conservazione della Basilica Palladiana e Torri di Piana

- restauro del Museo Civico ed altre sedi museali
- manutenzione straordinaria Teatro Olimpico
- restauro sede municipale di Palazzo Trissino
- restauro portici di Monte Berico - Loggetta Longhena - Rocchetta
- proseguimento ristrutturazione e restauro complesso di S. Corona.

c) Verdi e Sport

- manutenzione straordinaria verde pubblico e parchi-gioco
- Oasi naturalistica a Casale
- realizzazione di un campo da rugby e baseball
- costruzione di palestra per la ginnastica artistica
- realizzazione di impianti sportivi in zone decentrate
- manutenzione straordinaria impianti sportivi

d) Attrezzature di interesse sociale

- realizzazione di un campo di sosta per nomadi
- sistemazione del Centro Sociale di Via Calvi
- ristrutturazione edificio Istituto Salvi
- eliminazione barriere architettoniche
- ampliamento cimiteri suburbani

7 - INTERVENTI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

- intervento per la realizzazione dei PEEP
- interventi di recupero del patrimonio edilizio-residenziale pubblico
- interventi comunali per le case "Cotonificio Rossi" a Debba.

8 - QUADRO DELLE RISORSE

Per l'attuazione delle attrezzature pubbliche è stata prevista nel piano pluriennale degli investimenti la spesa di L. 61.780.000.000.

Siccome la maggior parte degli investimenti suddetti rientra nell'ambito del P.P.A. che peraltro ha una validità estesa al 1988 si ritiene di indicare la stessa previsione di spesa in quanto tali opere sono a supporto degli insediamenti previsti.

Le spese per l'urbanizzazione dei P.P. sono finanziate dagli introiti degli oneri di urbanizzazione e dalle convenzioni che vengono stipulate con i privati per le cessioni delle aree.

In relazione alle singole categorie di opere la spesa è così suddivisa:

- opere di urbanizzazione primaria (strade, fognature, igiene pubblica)	L.	26.630.000.000	
- opere di urbanizzazione secondaria (istruzione, musei e monumenti, verde esport)	"	28.430.000.000	
- interventi nel settore casa, PEEP	"	<u>6.720.000.000</u>	
	L.		61.780.000.000

Denominazione Località	Vani previsti dal PRG	Vani richiesti	Vani inseriti nel P.P.A.
P.L. BENI-V.le Trieste	150	150	150
Sud Via Solferino	337	337	337
BERTESINA	375	---	---
BERTESINELLA	250	---	---
SETTECA'	137	137	137
MADDALENE	37	---	---
POLEGGE NORD	50	---	---
POLEGGE NORD	132	---	---
POLEGGE OVEST	90	---	---
POLEGGE SUD-OVEST	27	---	---
POLEGGE SUD	138	---	---
POLEGGE EST	125	---	---
ANCONETTA	210	210	210
OSPEDALETTO NORD	200	200	200
OSPEDALETTO SUD	137	---	---
OSPEDALETTO EST	65	12	---
SAVIABONA	35	35	35
LONGARA	117	117	117
DEBBA	215	215	215
S.CROCE BIGOLINA	75	75	75
TOTALE	2.902	1.488	1.476

ZONE DI ESPANSIONE MISTE RESIDENZIALI ED ARTIG.
(RA/E)

BERTESINELLA	112	112	112
POLEGGE	118	---	---
ANCONETTA	125	125	125
TOTALE	355	237	237
TOTALE COMPLESSIVO	3.257	1.725	1.713

CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE NEI P.P.

P.P.	Vani res. previsti nel PRG	Vani richiesti	Vani inseriti nel P.P.A.
FERROTRAMVIE	----	----	----
GRESELE	----	----	----
BELTRAME	----	----	----
ZAMBON SUD	225	----	----
ZAMBON NORD	281	----	----
EX FORNACI	642	642	----
FRO MALTAURO	183	183	----
VIA QUADRI	558	----	----
FORNACI	393	393	----
S. AGOSTINO	490	----	490
LAGHETTO			
V.le DAL VERME	1167	1167	----
POMARI	1133	1133	1133
TOTALE	5272	3518	1623

Denominazione Località	Superficie utile mq.	Superficie richiesta mq.	Superficie concessa mq.
PONTE ALTO	17.100	2.447	2.447
BERTESINELLA	52.800	20.817	20.817
BERTESINELLA	12.000	-----	-----
ANCONETTA	24.000	24.000	24.000
SAVIABONA	14.400	-----	-----
DEBBA	6.000	6.000	6.000
DEBBA	15.000	15.000	15.000
TOTALE	mq. 141.300	mq. 68.264	mq. 68.264

ZONE MISTE - RESIDENZIALI - ARTIGIANALI

POLEGGE	5.125	-----	-----
ANCONETTA	3.750	3.750	3.750
BERTESINELLA	4.500	4.500	4.500
	mq. 13.875	mq. 8.250	mq. 8.250
All'Interno dei P.P.	mq. 30.000	mq. 30.000	mq. 30.000
TOTALE ZONE ARTIGIANALI	184.675	106.514	106.514

P.P.	Superf. comm.dir. mq.	Superf. comm.dir. richiesta mq.	Superf. comm.dir. concessa mq.
FERROTRAMVIE	105.000	8.184	105.000
GRESELE	24.000	3.050	24.400
BELTRAME	21.200	-----	21.200
ZAMBON SUD	21.000	-----	-----
ZAMBON NORD	26.250	-----	-----
EX FORNACI	33.000	33.000	-----
FRO MALTAURO	7.330	7.330	-----
VIA QUADRI	22.300	-----	-----
FORNACI	23.600	23.600	-----
S.AGOSTINO	8.400	8.400	8.400
LAGHETTO -v.le DAL VERME	20.000	7.800	-----
POMARI	53.300	23.300	23.300
TOTALE	365.780	114.664	182.300

CAPACITA' INSEDIATIVA NELLE ZONE COMMERCIALI ED ANNONARIE

	Superf. utile mq.	Superf. richiesta mq.	Superf. concessa mq.
OLMO	9.600	8.750	8.750
PONTE ALTO	24.000	-----	-----
PONTE ALTO	11.600	10.183	10.183
CATTANE	39.200	39.200	39.200
VILLAGGIO DEL SOLE	32.000	26.000	26.000
CENTRO CARNI	155.200	133.000	133.000
RACCORDO EST	34.000	46.433	46.433
STR. PELOSA	56.000	-----	-----
TOTALE	361.600	263.584	263.584

ELENCO
DELLE AREE INSERITE NEL
P.P.A. - 1985

PIANI PARTICOLAREGGIATI INSERITI

NEL P.P.A.

- | | |
|-----------|----------------|
| 1) P.P. 3 | (S.AGOSTINO) |
| 2) P.P. 4 | (POMARI) |
| 3) P.P. 5 | (FERROTRAMVIE) |
| 4) P.P. 6 | (GRESELE) |
| 5) P.P. 7 | (BELTRAME) |

ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE INSERITE NEL P.P.A.

Titolare	Estremi catastali	Località
1) STERCHELE Aldo, Gino, Antonio	F 30 mapp. 200-255	Longara
2) BENI G.Battista	F 78 mapp. 139-167	V.le Trieste
3) CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE	F 16 mapp. 145-139 107-142-141-146-140 137-138-2-144	Bertesinella
4) ROSSETTO Mario	F 76 mapp. 333-157 142	Ospedaletto Nord
5) RODIGHIERO Anna	F 29 mapp. 262-266	Debba
6) ROSIN Luigi	F 29 mapp. 249	Debba
7) TADIOTTO Rosangela	F 42 mapp. 567-560	S.Croce Bigolina
8) NARDELLO Beppino	F 42 mapp. 51	S.Croce Bigolina
9) MOLON Marino	F 76 mapp. 336-337	Ospedaletto Nord
10) PONTARIN Bruno	F 79 mapp. 112-117 765	Anconetta
11) TECNOCOS s.r.l.	F 73 mapp.1588-1589 126-1578-1579-1580 1581	Via Medici
12) ZARANTONELLO Giuseppe	F 73 mapp. 203	Via Medici
13) C.E.V. Costruzioni s.r.l.	F 18 mapp. 266-278 277	Settecà
14) PARISE Marcella	F 74 mapp. 605-606	Saviabona

Titolare	Estremi Catastali	Località
1 CAMPLANI Vittorio per la Soc. "Agrisavia"	F 8 mapp. 163-164 165-166-167-168 169-171-173-178 495-557-811-836 492	C.so Padova
2 BERTOLINI Margherita BERTOLINI Daniela BERTOLINI Angiola	F 64 mapp. 76-78 1677-1679	V.le Trento
3 BRUNELLO Luigi TOGNON Igino	F 66 mapp. 141-144 368-397-398	Polegge
4 SADI S.p.A.	F 64 mapp. 93-166	V.le Trento
5 REGIS Milano (Cotorossi)	F 34 mapp. 135-4-79	Via Leoni

Titolare	Estremi Catastali	Zona PRG	Località
1 CAMPAGNOLO Valentino	F 8 mapp. 54-55	RSA-3 P2.2	Porta Padova
2 MARCHETTI Aldo	F 81 mapp. 864- 866-39-867-863	RSA-4	V.le Astichello
3 IMMOFER- Lugano	⁴⁰⁻⁸⁴² F 48 mapp. 26	RSA-4	Via Zandonai
4 SACCO Federico	F 81 mapp. 1895	RSA-3 P2.3	Borgo Scroffa
5 CORBETTI Giuseppe	F 42 mapp. 1021	RSA-6	S.S.Riviera
6 FRANCHIN Giorgio	F 40 mapp. 1-6-7 10-12-16-17-18-19 20-33-59-60-219- 261-264-265-271 272-287		V.le X Giugno
7 TECNOCOS s.r.l.	F 8 mapp. 1021	RSA-6	Via Salvi
8 CURTI Giandomenico	F 86 mapp. 174-23 247	RSA-4	Via S.Cristoforo
9 MUNARETTO Giuseppe	F 12 mapp. 166-28	RSA-5	Str.Com/le Bertesina
10 MUNARETTO Giuseppe	F 96 mapp. 215-217	RSA-5	Str.Com/le Bertesina
11 DE TOMMASI Giuseppe ed Angelo	F 31 mapp. 118	RSA-3 P2.7	Longara
12 SACCO Federico	F 75 mapp. 92-94	RSA-4	Via Nicolosi
13 SREGTORIN Giacinto	F 74 mapp. 186-133	RSA-5	Borghetto Saviabona
14 MATTEAZZI Elisanna	F 52 mapp. 7-8-9	RSA-4	Ponte Alto
15 PRISMA s.r.l.	F 1 mapp. 260-266 267-289-290-291	RSA-1	Via Volta
16 RETRONE S.p.A.	F 7 mapp. 259-264	RSA-1	S.Caterina
17 PANCERA Tullio	F 1 mapp. 66	RSA-1	S.Francesco

18	MONTI G.Battista	F 46 mapp. 287-290 779-780	RSA-1	V.le Mazzini
19	ZUFFELLATO Ferruccio	F 4 mapp. 369-543	RSA-1	C.à Pallamaio
20	CORGNATI Franco	F 4 mapp. 847-514	RSA-1	C.so Palladio
21	INGUI Gaetano	F 5 mapp. 307-416	RSA-1	ex Macello
22	BORTOLAN Francesco CASTELLANI Mario, Antònio, Alberto MORSELLI Domenico POLAZZO Antonio	F 4 mapp. 297-299 390-391-393	RSA-1	Vicolo Cièdo Retrone

N;	Titolare	Estremi Catastali	Località
1	GEMO Emilia MALFATTI Annamaria MALFATTI Luciana	F 45 130/1-130/2	V.le Verona
2	CASATI Paolo per Soc. MARITAN - BORGATO	F 45 mapp. 596	V.le Crispi
3	TOMBEL Giuseppe, Giorgio, Angela, Paolo, SAMBEN Elisabeth	F 45 mapp. 126-131 260-261-262-263-265	V.le S.Lazzaro
4	VETRETRIE ITALIANE	F 45 mapp. 334-335 195-339-340	Via del Mercato

ZONE MISTE RESIDENZIALI-ARTIGIANALI DI ESPANSIONE INSERITE

NEL P.P.A.

N.	Titolare	Estremi Catastali	Località
1	MAROTTI Mario	F 11 mapp. 44-435- 17-508-360-18-437 440-118-100	Bertesinella
2	TURCATO Giuseppe	F 79 mapp. 114-166	Anconetta
3	GENNARI Renato COCCO Iolanda VACCARI Giovanni GENNARI Mario	F 11 mapp. 132-24	

ZONE ARTIGIANALI DI ESPANSIONE INSERITE NEL P.P.A.

N.	Titolare	Estremi Catastali	Località
1	FERRETTO Giancarlo	F 50 mapp. 111-112 113-107-137-125-189 191-186	Ponte Alto
2	MORBIN Giuseppe MARCHESIN Maria ZENERE Luigi ZAMMUNARO Licio	F 79 mapp. 801-447 120-446-802-118-636 799	Anconetta
3	CONSORZIO ARTIG. CITTA' di VICENZA	F 2 mapp. 140-50-48 52-449	Longara

n.	Titolare	Estremi catastali	Località
1	RUCCO Franco MATTEAZZI Elisanna, Franca, Mariagrazia	F. 8 mapp. 36-117	Ponte Alto
2	FIN NORD S.p.A.	F 17 mapp. 159-4-64 65 F 18 mapp. 212	Centro Carni
3	IMPRESA VENETA NORD S.p.A.	F 17 mapp. 88 F 18 mapp. 67-68-69 173	Raccordo est
4	CEOLA Galliano BOSO Luigi PETRINI Rino	F 45 mapp. 7-678-892 913 - 936	Cattane
5	REBECCA Giuseppe Sisto, Mirko, Sergio	F 52 mapp. 18	Olmo
6	PESAVENTO Domenico	F 45 mapp. 515	Cattane
7	OPERA PIA ASILI LATTES Ottavia	F 63 mapp. 24-48-450	Villaggio del Sole

ZONE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE A SERVIZIO DELLA RESIDENZA

INSERITE NEL P.P.A.

- 1) S.P. Zona Ferrovieri (Via A.Rossi)
- 2) S.P. Borgo Casale
- 3) S.P. Monte Crocetta
- 4) S.P. Strada di Bertesina - PEEP S.Pio X
- 5) F Raccordo Autostradale Est (Centro Carni)